



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Niccolò Machiavelli

LICEO STATALE IN ROMA

INDIRIZZI DI STUDIO:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE
RMIS026008

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DELLA
CLASSE V SEZ.

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1 DEL DLGS 62/2017



tanto nomini nullum par elogium

ANNO SCOLASTICO 2025 – 2026
Prot. n.3678/E – IV.10

INDICE GENERALE

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA
2. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA
3. PROFILO, FINALITÀ ED OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI DEL LICEO
4. ATTIVITÀ D'ISTITUTO SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'
5. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE
6. CONTENUTI E METODI
7. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
8. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
9. MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO
10. ATTIVITÀ E PROGETTI SVOLTI NEL CORSO DEL TRIENNIO
11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
13. INSEGNAMENTO DI DNL con metodologia CLIL
14. ATTIVITÀ SPECIFICHE FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI MATURITA'
15. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME
16. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI
17. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
18. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI
19. VALUTAZIONE FINALE
20. CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

INDICE DELLE TABELLE

1. TABELLA N. 1: ANALISI MOVIMENTO ALUNNI NELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO
2. TABELLA N. 2: ANALISI MOVIMENTO DOCENTI NELLA CLASSE NEL TRIENNIO
3. TABELLA N. 3: PERCORSI PLURIDISCIPLINARI
4. TABELLA N. 4: MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO
5. TABELLA N.4: ATTIVITÀ E PROGETTI
6. TABELLA N.5.: FSL
7. TABELLA N. 6 CLIL
8. TABELLA N. 7: GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI

INDICE DEGLI ALLEGATI

1. GRIGLIE DI VALUTAZIONE
2. PROGRAMMAZIONE DI CLASSE
3. PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE
4. RELAZIONI FINALI DEI SINGOLI DOCENTI
5. NOTA RISERVATA ALLEGATA AGLI ATTI

1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

Il liceo "Niccolò Machiavelli" di Roma è dislocato su tre sedi: la sede centrale (27 classi), ubicata in piazza Indipendenza 7, le succursali rispettivamente in via dei Sabelli, zona San Lorenzo (17 classi) e in via G. da Procida, zona piazza Bologna (10 classi) per un totale di 54 classi e circa 1139 alunni, provenienti sia da quartieri centrali, quali il rione Esquilino (Castro Pretorio – Macao), San Lorenzo e Piazza Bologna sia da quartieri serviti dalle linee metropolitane A e B sia da un territorio molto più ampio, come quello dell'area dei Castelli romani.

Nell'Istituto sono presenti i seguenti indirizzi:

- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Spagnolo (con una sezione con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1)
- Liceo Linguistico con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese, Francese, Tedesco
- Liceo delle Scienze Umane (con due sezioni con potenziamento d'orario di 2 ore settimanali nel biennio per la preparazione alla certificazione B1)
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico Sociale con l'insegnamento delle lingue straniere Inglese e Spagnolo.

L'impegno del corpo docente, sostanzialmente stabile, è finalizzato allo sviluppo di una didattica che permetta agli studenti l'acquisizione degli strumenti culturali e competenze specifiche e trasversali necessari al loro successo formativo e spendibili nella vita professionale e nella propria formazione permanente.

Oltre alle attività di potenziamento, recupero e approfondimento (*in itinere*, durante specifiche pause didattiche e attraverso corsi specifici, in linea con le disposizioni ministeriali), a quelle di integrazione dell'offerta curricolare, tra le quali figurano sia concorsi e progetti indirizzati alla valorizzazione delle eccellenze sia corsi pomeridiani di lingua finalizzati ad ottenere la certificazione relativa al quadro di riferimento europeo, e a quelle extracurricolari, l'Educazione alla legalità e alla Cittadinanza attiva e l'internazionalizzazione dell'Offerta Formativa sono diventate per tradizione le parole chiave dell' Offerta Formativa del Liceo Machiavelli nell'ottica di una formazione globale della persona.

Nell'ambito delle attività specifiche rivolte alle classi quinte, il Liceo si è mosso alcune direttrici fondamentali:

- Consolidare la consapevolezza del proprio percorso formativo d'indirizzo.
- Favorire un processo di orientamento di ogni singolo alunno ai fini della scelta universitaria e dell'inserimento nel mondo del lavoro, anche grazie all'attuazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. n.328 del 22 dicembre 2022)
- Promuovere un'adeguata conoscenza, anche attraverso simulazioni dedicate, delle caratteristiche, delle modalità e delle diverse prove dell'Esame di maturità.

2. SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE DELLA SCUOLA

FINALITA' GENERALI

- Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, potenziando le competenze di base
- Rafforzare la spendibilità del sapere attraverso il conseguimento di competenze trasversali, sociali e civiche per il benessere sociale
- Accogliere, orientare e riorientare (in entrata, in itinere, in uscita): miglioramento del raccordo e della programmazione in continuità verticale; prevenzione e contrasto della dispersione, inclusione
- Migliorare gli ambienti di apprendimento e il processo di formazione in un'intesa di valorizzazione del rapporto docente-discente
- Promuovere, quale strumento privilegiato per perseguire le priorità individuate, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività integrative, che garantiscano la centralità dello studente quale soggetto protagonista del processo di insegnamento/apprendimento
- Valorizzare il ruolo della scuola come soggetto attivo di integrazione con il territorio e con le famiglie e le comunità locali, comprese le organizzazioni del terziario e le imprese.
- Favorire lo sviluppo integrale della persona nelle sue diverse componenti (cognitiva, affettiva, socio-relazionale ed etica)

OBIETTIVI EDUCATIVI

- Formare un cittadino consapevole, responsabile, autonomo, dotato di capacità di lettura critica della realtà
- Sviluppare capacità relazionali
- Favorire la capacità di rapportarsi con la realtà nell'ottica di un adeguato orientamento nella scelta del futuro, proseguendo gli studi in modo proficuo e collocandosi nell'ambiente di lavoro

OBIETTIVI DIDATTICI E COGNITIVI TRASVERSALI

- Sviluppare capacità logico – cognitive
- Sviluppare un corretto metodo di studio
- Sviluppare buone conoscenze di base nell'ambito delle diverse discipline
- Sviluppare le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento:
 - a) potenziamento competenze di base
 - b) potenziamento competenze trasversali
 - c) potenziamento competenze digitali
- Valorizzare l'esperienza e la centralità del soggetto
- Valorizzare la centralità dell'apprendere ad apprendere
- Promuovere la formazione intesa come processo continuo
- Sviluppare la capacità di imparare ad imparare
- Promuovere la capacità di selezionare le informazioni, strutturare una argomentazione, analizzare e progettare un discorso, scritto e orale

3. PROFILO, FINALITÀ ED OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI DEL LICEO

LICEO ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo Economico Sociale approfondisce la cultura liceale attraverso un’ampia formazione generale che prevede lo studio di discipline umanistiche e scientifiche accanto a materie giuridiche ed economiche.

Consente di **acquisire strumenti culturali per affrontare in profondità questioni attuali** – dalle risorse disponibili alle regole giuridiche della convivenza sociale, dal benessere individuale e collettivo alla responsabilità delle scelte da compiere – attraverso il **concorso di più materie di studio**, tutte chiamate a collaborare tra loro.

Il LES è l’unico liceo non linguistico dove si studiano **due lingue straniere**, dove le scienze economiche e sociologiche si avvalgono delle scienze matematiche, statistiche e umane (psicologia, sociologia, antropologia, metodologia della ricerca) per l’analisi e l’interpretazione dei fenomeni economici e sociali, dove l’approccio umanistico mette la persona al centro dell’economia, e dove si studiano interdipendenze e legami tra la dimensione internazionale, nazionale, locale ed europea, tra istituzioni politiche, cultura, economia e società.

Ciò che distingue l’identità del Liceo Economico Sociale è **l’integrazione di discipline complementari e lo sguardo rivolto alla contemporaneità**, insieme all’interesse per la ricerca.

In sintesi, il percorso di studio del Liceo Economico Sociale consente di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle **scienze economiche, giuridiche e sociologiche**;
- comprendere i caratteri dell’**economia** come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le **categorie antropologiche e sociali** utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, **statistici** e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i **fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali**;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una **seconda lingua** moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1.

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;

Il Liceo Economico Sociale offre l'opportunità di continuare gli studi in qualsiasi ambito universitario, con particolare riferimento alle seguenti facoltà: Sociologia, Antropologia, Psicologia, Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Filosofia, Scienze della Formazione, Lingue Straniere, Corsi di laurea magistrali in discipline economiche e sociali.

QUADRO ORARIO DEL LICEO ECONOMICO SOCIALE

Materie d'insegnamento	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	.	.	.
Storia	.	.	2	2	2
Filosofia	.	.	2	2	2
Scienze umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 inglese	3	3	3	3	3
Lingua straniera 1 spagnolo	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	.	.	2	2	2
Scienze naturali	2	2	.	.	.
Storia dell'arte	.	.	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia, Sociologia

nel quinto anno, una disciplina non linguistica (DNL) viene insegnata in lingua straniera secondo la metodologia CLIL.

4. ATTIVITA' D'ISTITUTO SVOLTE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Nell'ambito del corrente anno scolastico la preparazione all'Esame di Maturità ha previsto le seguenti azioni:

1. SETTEMBRE:

Riunioni Dipartimenti Disciplinari per accordi in merito a:

- a) programmazioni dipartimentali per condivisione della revisione attuata nelle Riunioni per Materie e verifica individuazione elementi di raccordo interdisciplinare/nuclei fondanti;
- b) attivazione CLIL: proposta nuclei tematici per percorsi pluridisciplinari per classi parallele;
- c) condivisione delle proposte emerse nelle riunioni per materie in relazione a:
 - verifiche e prove comuni;
 - preparazione prove INVALSI classi quinte (italiano, matematica e inglese);
 - prove per competenze;
- d) strategie inclusive: metodologie, strumenti, percorsi inclusivi che prevedano modalità congruenti di verifica e di valutazione con precise indicazioni di consegna e da relative griglie di valutazione, etc.;
- e) FSL: proposte nuove attività

2. OTTOBRE/NOVEMBRE:

Consiglio di Classe per programmazione annuale in merito a:

Profilo generale della classe (composizione, caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso le discipline, interesse, partecipazione);

Obiettivi didattico-educativi (*come da Curriculum d'Istituto e da programmazioni dipartimentali*):

1. Obiettivi generali
 2. Obiettivi cognitivi trasversali
- a) Obiettivi formativi e competenze trasversali: il Consiglio di Classe individua come obiettivo comune l'implementazione e il monitoraggio in particolare di due/tre competenze in relazione al profilo della classe (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 23 maggio 2018, «Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente»)
 - b) Interventi di recupero *in itinere* per alunni promossi con voto di consiglio a.s. 2024/2025;
 - c) Pianificazione PDP alunni con DSA e con altri BES già certificati e individuazione eventuali altri BES e primi accordi di massima per predisposizione nuovi PDP;
 - d) Verifiche e criteri di valutazione (in coerenza con le indicazioni aggiornate da Collegio dei Docenti e Dipartimenti per l'a.s. 2025/2026: valutazione periodica, strumenti, criteri, griglie, numero di verifiche, valutazione finale);
 - e) Intese per la programmazione dell'insegnamento di Educazione Civica;

- f) Programmazione e organizzazione, sulla base del curriculum d'Istituto, per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, delle unità di apprendimento e/o dei moduli interdisciplinari, anche in modalità CLIL e/o integrati con iniziative progettuali, relativi ad almeno un argomento per ciascuna delle tre aree tematiche di seguito riportate (come da Nuove Linee Guida pubblicate con DM n. 183 del 7 settembre 2024):
 - a. Costituzione
 - b. Sviluppo economico e sostenibilità
 - c. Cittadinanza digitale;
- g) Programmazione dei moduli per l'Orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, art. 7.2) come da programmazione aggiornata nel rispetto del curriculum d'Istituto;
- h) Intese per percorsi/tematiche interdisciplinari/pluridisciplinari;
- i) Attività e percorsi CLIL;
- j) Proposte FSL;
- k) Attività progettuali e/o extracurricolari ed eventuali uscite didattiche
- l) Preparazione alle prove 2026 in relazione alle indicazioni collegiali e dipartimentali

3. MARZO/APRILE:

Somministrazione prove INVALSI delle classi quinte (circolari n.277 del 18 febbraio 2026);

Consigli di classe:

- 1. Andamento didattico-disciplinare e verifica programmazione di classe:
 - a) Andamento didattico-disciplinare generale (verifica programmazioni disciplinari; profitto; frequenza; condotta);
 - b) Verifica recupero alunni con insufficienze nel primo periodo (ove le prove siano già state effettuate), individuazione di eventuali casi di insufficienze diffuse e ulteriori azioni da intraprendere nell'ambito della prevenzione della dispersione scolastica
 - c) Situazione alunni con BES: compilazione scheda monitoraggio, verifica PDP, approvazione eventuali modifiche e/o integrazioni e nuovi PDP;
 - d) Percorsi per la Formazione Scuola-Lavoro: monitoraggio ed eventuale integrazione dei percorsi formativi, discipline coinvolte e relative competenze da sviluppare e valutare; eventuale integrazione nomina docenti tutor e verifica ore totali svolte nelle classi quinte;
 - e) Monitoraggio svolgimento attività e progetti, percorsi CLIL; monitoraggio percorsi di Educazione Civica e Orientamento (ivi compresa attività del tutor);
- 2. Verifica della programmazione didattica: preparazione alle prove dell'Esame di Maturità, prosecuzione accordi percorsi interdisciplinari/pluridisciplinari;
- 3. Esame documentazione candidati esterni Esame di Maturità a.s. 2025/2026;

6. APRILE

Simulazione della prima prova scritta Esame di Maturità;

Simulazione della seconda prova scritta Esame di Maturità – indirizzo linguistico e indirizzo

scienze umane e LES;

Riunioni per Materie:

a) Valutazione prove comuni per competenze e prove di livello per classi parallele, ove presenti nella programmazione dipartimentale di inizio anno scolastico, ivi comprese le prove di simulazione d'Istituto delle prove scritte dell'Esame di Maturità ed eventuale programmazione di ulteriori prove da effettuare e relative griglie, ivi comprese griglie specifiche per DSA e BES (in coerenza con OM n. 54 del 26 marzo 2026 dell'Esame di Maturità)

7. MAGGIO:

Consigli di classe:

1. Andamento didattico-disciplinare;
2. Indicazione degli studenti che rischiano la non promozione e individuazione delle ultime azioni didattiche di recupero;
3. Situazione allievi BES e piani didattici personalizzati;
4. FSL:
 - a) Relazione del/dei tutor sulle attività di FSL svolte e/o in corso di svolgimento e indicazione delle discipline/aree disciplinari coinvolte nelle attività e nella relativa valutazione;
5. Predisposizione del documento di classe del 15 maggio;
6. Eventuale ulteriore esame di documentazione candidati esterni e a.s. 2025/2026 e ratifica compilazione della scheda di valutazione FSL, come da art. 5, comma 2 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

5. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

La classe è composta da 24 alunni, 15 femmine e 9 maschi. Per eventuale presenza di alunni H/DSA/BES o situazioni particolari si rimanda a documentazione riservata allegata.

Nel corso del triennio si sono registrati due trasferimenti verso altri istituti (uno studente al termine del terzo anno e l'altro alla fine del quarto), una studentessa non è stata ammessa all'anno successivo (quarto anno).

Il percorso didattico è stato segnato dalla continuità del corpo docente nel triennio. Solo ci sono state discontinuità nelle seguenti materie:

- Inglese ha avuto un insegnante diverso per ciascun anno, a causa dell'assenza della docente titolare, impegnata all'estero;
- Scienze Umane ha avuto due docenti: dopo il terzo anno è arrivata un'altra docente;
- I.R.C. ha avuto lo stesso docente fino al quarto anno;
- Sostegno ha avuto due insegnanti diverse con varie supplenze;
- La situazione più problematica si è registrata in Diritto: dopo due anni di continuità con lo stesso docente, nel terzo anno è subentrata una nuova insegnante, mentre nel quarto anno la

docente titolare ha insegnato solo per un breve periodo, venendo sostituita da ben quattro docenti diversi. Alla fine nel quinto anno hanno avuto una docente stabile.

Trattandosi di una materia d'indirizzo, questa marcata instabilità ha inevitabilmente compromesso la solidità della preparazione degli studenti. A ciò si aggiunge l'impatto negativo della didattica a distanza nel primo anno, che non ha favorito un apprendimento efficace.

Il consiglio di classe ha sempre impostato il lavoro comune attraverso il confronto e la costante collaborazione, con una particolare attenzione alla trasversalità dei saperi e l'impostazione pluridisciplinare del corso nel suo insieme, cercando di valorizzare le risorse di tutti gli allievi e favorendo l'inclusione e la partecipazione ad attività curriculari ed extracurricolari.

Nel corso degli anni si è riscontrato un progressivo miglioramento nel metodo di studio e nell'organizzazione autonoma del lavoro, aspetti che quasi sempre hanno condotto al consolidamento di conoscenze, abilità e competenze differenziate per livelli. Alcuni studenti hanno raggiunto risultati medio-alti grazie a un impegno costante e puntuale; la maggior parte della classe si colloca in una fascia intermedia, non sempre conseguendo esiti pienamente soddisfacenti. Sono presenti, inoltre, alcuni pochi studenti caratterizzati da discontinuità nella frequenza e nell'impegno, fattori che hanno ostacolato lo sviluppo di un metodo di lavoro solido e hanno determinato una preparazione non sempre organica, in particolare in alcune discipline.

Le famiglie hanno generalmente sostenuto l'impegno scolastico degli alunni, esprimendo, nella maggior parte dei casi, il desiderio che i ragazzi portassero avanti un percorso di studio serio e costante. Il rapporto con i docenti è stato, in linea generale, improntato al dialogo e a una proficua collaborazione, condivisione degli obiettivi formativi e apprezzamento per le metodologie didattiche adottate.

I diversi docenti hanno sempre impostato il lavoro comune attraverso il confronto e la collaborazione costanti e l'impostazione pluridisciplinare del corso nel suo insieme.

TABELLA N. 1: ANALISI MOVIMENTO ALUNNI NELLA CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

ANNO DI CORSO	Totale numero studenti	STUDENTI			
		di cui non promossi all'anno successivo	di cui ritirati	di cui nuovi ingressi	di cui trasferiti ad altra scuola/altra sezione della scuola
TERZO a.s. 2023-2024	27				1
QUARTO	26	1			

a.s. 2024-2025					
QUINTO a.s. 2025-2026	24				

TABELLA N. 2: ANALISI MOVIMENTO DOCENTI NELLA CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025	a.s. 2025-2026
INGLESE(3)	INGLESE(1)	INGLESE(2)	INGLESE(3)
SCIENZE UMANE (2)	SCIENZE UMANE(1)	SCIENZE UMANE(2)	SCIENZE UMANE(3)
DIRITTO ED ECONOMIA(3)	DIRITTO ED ECONOMIA(1)	DIRITTO ED ECONOMIA(2)	DIRITTO ED ECONOMIA(3)
MATEMATICA, FISICA(1)	MATEMATICA, FISICA(1)	MATEMATICA, FISICA(1)	MATEMATICA, FISICA(1)
ITALIANO(1)	ITALIANO(1)	ITALIANO(1)	ITALIANO(1)
FILOSOFIA, STORIA(1)	FILOSOFIA, STORIA(1)	FILOSOFIA, STORIA(1)	FILOSOFIA, STORIA(1)
STORIA DELL'ARTE(1)	STORIA DELL'ARTE(1)	STORIA DELL'ARTE(1)	STORIA DELL'ARTE(1)
SCIENZE MOTORIE(1)	SCIENZE MOTORIE(1)	SCIENZE MOTORIE(1)	SCIENZE MOTORIE(1)
SPAGNOLO(1)	SPAGNOLO(1)	SPAGNOLO(1)	SPAGNOLO(1)
SOSTEGNO(4)	SOSTEGNO(1)	SOSTEGNO(2), SOSTEGNO(3)	SOSTEGNO(2), SOSTEGNO(4)
I.R.C.(2)	I.R.C.(1)	I.R.C.(1)	I.R.C.(2)

6. CONTENUTI E METODI

Il Consiglio di Classe individua e definisce gli obiettivi generali e cognitivi trasversali, tenendo conto del fatto che il lavoro didattico si struttura secondo un percorso continuo e coerente al proprio interno, con metodologie e strumenti diversificati e diversificabili atti al raggiungimento di tali obiettivi, secondo una logica di gradualità e nel rispetto dei ritmi di apprendimento e degli stili cognitivi degli alunni. Obiettivi generali

Il Consiglio riafferma le finalità e gli obiettivi (competenze di fine corso per l'indirizzo di specializzazione della classe) condivisi e concordati all'interno dell'Istituto e riportati nel PTOF, che devono servire da orientare le scelte specifiche:

successo formativo di ciascun alunno

- rispetto delle regole, delle persone, degli ambienti scolastici e delle consegne nel lavoro scolastico
- consolidamento di valori coerenti con i principi della Costituzione
- promozione della cultura della condivisione e del confronto delle idee
- sviluppo del pensiero critico e orientamento alla centralità del dialogo educativo e interculturale
- costruzione di saperi, conoscenze, modi di essere e di interazione sviluppando il senso e l'assunzione di responsabilità individuale
- percezione e conoscenza di sé per far emergere le potenzialità inesprese.

Obiettivi trasversali

Il C. d. C., quindi, sulla base del confronto tra la situazione di partenza della classe, le finalità e gli obiettivi generali, individua gli obiettivi trasversali che intende perseguire nel corso dell'anno, mediante unità didattiche, moduli e percorsi pluridisciplinari e il semplice specifico disciplinare di ogni singolo docente. Tutte le discipline concorreranno, inoltre, con gli strumenti che sono propri di ciascuna, all'obiettivo generale, di conseguire, in caso di carenze nei prerequisiti, il recupero delle abilità fondamentali e di quelle specifiche per il maggior numero di studenti.

Il C. d. C. qui di seguito definisce e declina i seguenti obiettivi trasversali:

Obiettivi trasversali socio-affettivi

- accrescere il senso di responsabilità nei confronti della propria formazione, sviluppando capacità di autoanalisi, consapevolezza dei propri limiti, impegno ed autonomia operativa
- potenziare la capacità di ascolto e collaborazione con l'altro, per migliorare le interazioni personali nel gruppo classe e scoprire il gruppo come utile ambito di apprendimento

Obiettivi trasversali cognitivi

- saper prendere appunti da un testo scritto e orale e saperli riordinare
- saper riassumere
- saper realizzare mappe concettuali o schemi
- saper produrre testi orali e scritti di vario genere
- saper usare i termini e il linguaggio specifico delle discipline
- saper fare inferenze e collegamenti nell'ambito della stessa disciplina e tra discipline diverse
- saper

- saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere eventuali giudizi personali Obiettivi formativi e competenze trasversali

Il Consiglio di classe in relazione al profilo della classe individua come obiettivo comune l'implementazione e il monitoraggio delle seguenti tre competenze tra quelle indicate dalla Raccomandazione del Consiglio dell'U.E. del 32 /05/2018, «Nuove Competenze chiave per l'apprendimento permanente»:

- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;

7. PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso del triennio i docenti hanno impostato l'attività didattica in modo da far emergere le connessioni logiche e contenutistiche tra discipline affini, e sono stati individuati, come si evince dalla programmazione di classe, alcuni percorsi pluridisciplinari e temi di fondo che hanno costituito lo sfondo di molti programmi.

In particolare, in considerazione del carattere pluridisciplinare del colloquio dell'Esame di Maturità, per consentire agli allievi di cogliere l'intima connessione dei saperi e di elaborare personali percorsi didattici, il Consiglio di classe ha individuato e proposto alla classe i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari di approfondimento trasversale:

TABELLA N. 3: PERCORSI PLURIDISCIPLINARI

PERCORSI	DISCIPLINE COINVOLTE
“Uomo e natura: il mistero, il progresso, il senso del limite”.	Italiano, Inglese, Matematica e Fisica.
“1900 crisi delle certezze”.	Scienze Umane, Italiano, Spagnolo, Storia dell'Arte, Inglese e Filosofia.
“La rappresentazione della realtà sociale: il mondo popolare, il lavoro, la marginalità”.	Scienze Umane, Italiano, Storia dell'Arte, Diritto, Inglese e Filosofia e Storia.
“Democrazia, conflitti, totalitarismi”.	Scienze Umane, Italiano, Spagnolo, Diritto e Storia.
“Il tema del doppio”.	Scienze Umane, Italiano e Fisica.

Le tematiche indicate non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento dei singoli programmi curriculari, ma sono state richiamate dai singoli docenti nell'ambito della trattazione delle possibili relazioni ed interconnessioni interdisciplinari.

8. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito della legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e sulla base delle Nuove Linee Guida come da DM .183 del 7 settembre 2024, il nostro Liceo ha aggiornato il PTOF d'Istituto nella sezione dedicata.

In particolar modo la macroarea 5 del PTOF, *Educazione alla cultura della legalità e della cittadinanza attiva, della cittadinanza digitale e della Costituzione nella vita reale*, anche quest'anno è stata implementata nelle sue attività funzionali a sviluppare le competenze Costituzionali, nella pianificazione delle UDA previste per il curriculum di Educazione Civica da svolgersi anche, secondo programmazione del CdC, con metodologia CLIL o con percorsi pianificati nell'ambito di progetti e/o di attività promosse dall'Istituto per un totale complessivo di almeno 33 ore.

Il Consiglio di Classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della O.M. 54 del 26 marzo 2026, le Unità di Apprendimento riportate di seguito in tabella, durante il primo ed il secondo periodo dell'anno scolastico, per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica. Sono stati scelti tre argomenti tra quelli proposti nell'ambito del Curriculum d'Istituto, uno almeno per ciascuna delle seguenti aree tematiche:

1. Costituzione;
2. Sviluppo economico e sostenibilità;
3. Cittadinanza digitale.

L'insegnamento, nel rispetto della trasversalità e della pluralità delle prospettive disciplinari, è stato svolto in piena condivisione con il Consiglio di classe e secondo la programmazione dello stesso da tutti i docenti indicati in tabella e ogni UDA è stata oggetto di verifica e di valutazione da parte dei docenti coinvolti.

Coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica: Maria Antonietta Manganello

UDA SVOLTE nella macroarea A (Costituzione, legalità, diritto nazionale e internazionale, solidarietà) Totale n. 4	Competenza 1	Docenti coinvolti n. 4 - Diritto ed Economia	Tempi e ore totali delle UDA n. 20 4h-2°quadrimestre
	Competenza 3		4h-2°quadrimestre
	Competenza 3	-Filosofia e Storia - Scienze Umane	8h-2°quadrimestre
	Competenza 6	- Inglese	4h-1°quadrimestre
UDA SVOLTE nella macroarea B (Sviluppo economico e sostenibilità n. 1	Competenza 9 Competenza 4	Docenti coinvolti n.2 - I.R.C. -Spagnolo	Tempi e ore totali delle UDA n. 10 4h-2°quadrimestre 6h- 1°+2°quadrimestre(3+3)

9. MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO

Come dalle *Linee guida per l'orientamento* del 22 dicembre 2022, paragrafo 7, l'Istituto ha predisposto, a seguito di accordi collegiali e relative delibere di adozione, la progettazione di un percorso di almeno di 30 h curriculari costituito da moduli di orientamento formativo che offrissero agli studenti gli strumenti per sviluppare competenze chiave utili nella vita adulta, dando senso alle proprie attività di apprendimento anche attraverso la realizzazione di prodotti frutto di esperienze significative (cfr. *Linee guida per l'orientamento*, paragrafo 8.1 *"Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale".*)

Anche per l'anno scolastico 2025/2026, a seguito del D.M. n.231 del 15 novembre 2024, sono stati individuati per ciascuna classe i docenti tutor orientatori; le programmazioni disciplinari e di classe hanno promosso lo svolgimento del **curricolo orientativo in verticale**, che ha identificato, per i diversi gradi, gli obiettivi di apprendimento e le competenze da perseguire e raggiungere individuando:

- le attività e i segmenti formativi da svolgere per raggiungerli;
- le occasioni di scambio e di riflessione;
- le diverse professionalità intervenute;
- le integrazioni con le altre occasioni e attività offerte dal PTOF d'Istituto e dal territorio;
- i segmenti e momenti più squisitamente informativi.

Il curricolo orientativo in verticale ha richiesto una **progettazione anche a livello territoriale** con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati e ha posto al centro lo sviluppo delle competenze di studenti e studentesse.

Obiettivi generali

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Scoperta, consapevolezza e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini, limiti, vincoli;
- Sviluppo di capacità di analizzare, comprendere e fronteggiare le situazioni;
- Comprensione del proprio locus of control e della propria dimensione emotiva per il benessere della persona
- Capacità di reperire informazioni per la conoscenza dei contesti;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione, dell'autoefficacia e della resilienza;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione sulle proprie esperienze orientative e sull'abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta.

In particolare per le classi quinte lo **scopo** dell’orientamento è stato l’**incremento dell’empowerment** delle studentesse e degli studenti per incrementare la consapevolezza sulla propria vita e sulle proprie scelte.

Nell’ambito della programmazione modulare dell’Orientamento Formativo, il gruppo classe ha svolto percorsi orientativi, partecipando ad attività almeno fino al raggiungimento del monte ore minimo previsto.

Si indicano le attività svolte come da tabella seguente:

TABELLA N. 4: MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO

MODULI	ATTIVITÀ	MONTE ORE 30 / CLASSI DESTINATARIE:
MODULO1 ORIENTAMENTO CON L’UNIVERSITA’	1. NEXT GENERATION – ROMA TRE- SECONDA ANNUALITA’ (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa – 2. incontri con valenza formativa e orientativa per promuovere le competenze per l’accesso all’Università e al mondo del lavoro Promozione della cultura del benessere e della salute, dell’Educazione stradale e /o dell’Educazione finanziaria e dell’Educazione alla cittadinanza attiva.	10 ore
MODULO 2 ○ JCU_ORIENTAMENTO John Cabot University _ Italy pitches ○ John Cabot University_ Curriculum vitae	Proposte di lavoro Temi scelti sulla base dei bisogni formativi del gruppo rilevati dal cdc (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)	
Barrare la scelta dell’attività con una crocetta MODULO 3: ○ Percorsi per la Formazione Scuola Lavoro	Partecipazione e riflessione sui percorsi FSL (riflessione in chiave valutativa, autovalutativa, orientativa)	.

Barrare la scelta dell'attività con una crocetta Modulo 4 Progetti afferenti all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (Erasmus +, UNESCO, e-Twinning, Rete Dialogues ecc..)	Esperienze formative relative all'area internazionalizzazione e alla cittadinanza globale (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	
. Barrare la scelta dell'attività con una crocetta MODULO 5 X USCITE SUL TERRITORIO (Università pubbliche e private, Banca d'Italia, Ambasciate, Biblioteche, Associazioni culturali o del Terzo Settore, Ministeri, e /o ALTRE ATTIVITA' PROGRAMMATE DAL CDC - Partecipazione e/o attività connesse a luoghi e/o eventi istituzionali con valenza orientativa e informativa Viaggio in Grecia	Esperienze formative sul e per il territorio, (riflessione in chiave valutativa, auto-valutativa, orientativa)	10 ore
Barrare la scelta dell'attività con una crocetta MODULO 6 X Educazione Civica	UDA di Educazione Civica su tematiche relative anche all'Orientamento	10 ore

10. ATTIVITÀ E PROGETTI SVOLTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

TABELLA N.5: ATTIVITÀ E PROGETTI

ATTIVITÀ E PROGETTI a.s. 2023/2024	CONNESSIONI		MODALITA' (IN PRESENZA-A DISTANZA ONLINE-MISTA)
	Percorsi pluridisciplinari	Educazione Civica	
Teatro “Teorema della rana”	Italiano		In Presenza
Corso di salvamento	Scienze Motorie, Scienze Naturali	Cittadinanza attiva	In Presenza

--	--	--	--

ATTIVITÀ E PROGETTI a.s. 2024/2025	CONNESSIONI		MODALITA' (IN PRESENZA-A DISTANZA ONLINE-MISTA)
	Percorsi pluridisciplinari	Educazione Civica	
Progetto Cinema "Ricordare per non dimenticare"	Italiano, Spagnolo, Diritto, Storia, Storia dell'Arte	Cittadinanza attiva	In presenza
Viaggio ad Alicante	Spagnolo	Cittadinanza attiva	In presenza

ATTIVITÀ E PROGETTI a.s. 2025/2026	CONNESSIONI		MODALITA' (IN PRESENZA-A DISTANZA ONLINE-MISTA)
	Percorsi pluridisciplinari	Educazione Civica	
POC Voci	Diritto	Cittadinanza attiva	In Presenza
Visita Museo FAO	Spagnolo, Storia	Cittadinanza attiva	In Presenza, visita guidata in lingua spagnola
Viaggio in Grecia	Storia, Storia dell'Arte, Filosofia	Cittadinanza attiva	In Presenza

11. ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nell'arco del quinquennio per gli alunni che hanno

- presentato difficoltà nell'adozione di un metodo di studio efficace e nella acquisizione di competenze e conoscenze
- riportato insufficienze in singole discipline alla fine del primo periodo al fine di promuovere interventi di supporto

sono stati organizzati nel corso degli anni scolastici:

- corsi di recupero delle insufficienze e di potenziamento nel primo e nel secondo periodo
- corsi di potenziamento metodologico per studenti promossi con voto di Consiglio

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

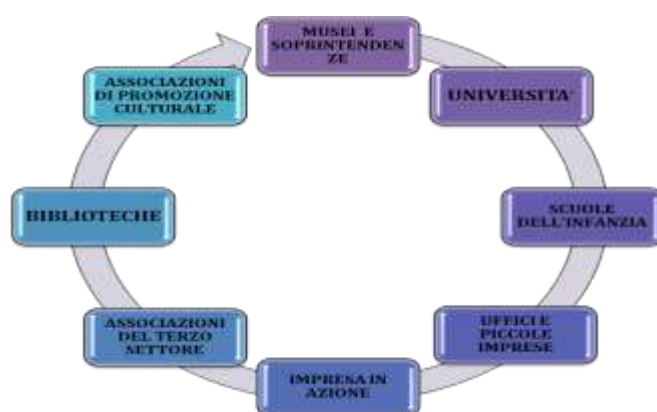
Nel Liceo Machiavelli, i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (FSL) destinati agli studenti del secondo biennio e del quinto anno hanno perseguito le seguenti finalità:

- aprire didattica e apprendimento al mondo esterno
- favorire l'armonico sviluppo personale e sociale degli studenti intesi come persone, cittadini e future figure professionali
- unire sapere e saper fare
- acquisire una cultura ed etica del lavoro
- sviluppare abilità trasversali, necessarie per costruire percorsi di vita e lavoro fondati su spirito d'iniziativa e flessibilità ai cambiamenti del mercato del lavoro

A livello organizzativo, gli organi collegiali d'istituto hanno deliberato quanto segue:

- ripartire il monte ore complessivo di 90 ore deliberato dal Collegio Docenti nei tre anni, concentrandone il maggior numero possibilmente nel terzo e quarto anno per alleggerire l'impegno nell'anno dell'Esame di Maturità;
- predisporre una gamma di proposte da sottoporre all'attenzione dei Consigli di Classe, in modo da creare le condizioni ottimali per scegliere i percorsi più adatti alle singole classi;
- privilegiare, ove possibile, attività/percorsi che coinvolgessero l'intera classe o gruppi consistenti di studenti piuttosto che studenti isolati;
- svolgere le attività nel corso dell'intero anno scolastico
- impegnare gli studenti in orario sia antimeridiano che pomeridiano.

Nell'ambito dei percorsi di FSL d'Istituto e nel rispetto delle programmazioni dei Consigli di Classe, sono state stipulate convenzioni con strutture ospitanti diversificate e sintetizzabili come riportato nello schema seguente:



Le attività di FSL studiate per le singole classi o per gruppi di studenti sono state scelte o elaborate perché:

- qualificanti l'offerta formativa

- con una forte valenza orientativa
- utili alla crescita umana e civile degli studenti
- in sinergia con le attività didattiche curricolari
- coerenti con gli indirizzi di studio.

Si indica di seguito quanto svolto dalla classe nel secondo biennio e nel quinto anno:

TABELLA N.6: FSL

Nell'ambito dei FSL svolti, gli studenti hanno colto spunti di riflessione in un'ottica orientativa e, a fronte dell'esperienza maturata, hanno individuato le tematiche che presenteranno al Colloquio d'esame.

	Struttura/e Ospitante/i	Breve Descrizione Progetto (specificare anche modalità in presenza e/o a distanza)	Macroaree di riferimento	N. studenti Partecipanti	Ore programmate
A.S. 2023- 2024	1. Progetto teatrinscuola dell'associazione Alt Academy	1. Laboratorio Diversamente, Contest recensiamo creativi, Visione dello Spettacolo "Gregory, una storia di famiglia". Laboratori per avvicinare i giovani al teatro non come spettatori passivi, ma come veri e propri fruitori attivi della scena, cogliendo il reale valore di bellezza, di educazione alla cittadinanza e di impegno etico del teatro. I punti base del laboratorio sono scritture creative collettive, incontri con esperti, momenti di sperimentazione e attività di formazione dello "spettatore		Tutta la classe	30

		protagonista". Gli studenti dovranno poi partecipare al Contest "Recensiamo creativi": dopo aver assistito ad uno spettacolo presso il Teatro De' Servi, dovranno produrre un elaborato a scelta tra: - Recensione dello spettacolo - Realizzazione di un disegno, un fumetto, una locandina, bozzetto di una scenografia o bozzetto dei costumi - Ricerca di approfondimento sul tema trattato dall'opera - Progetto di un'idea di sostenibilità ambientale per gli spettacoli dal vivo (agenda 2030).			
	2. Educazione al soccorso della Società di salvamento	2. Il progetto guida gli studenti nell'apprendimento delle tecniche fondamentali di primo soccorso, per prepararli ad affrontare in sicurezza le emergenze sanitarie più comuni. Si prevedono: un primo incontro nel quale si riflette insieme sul ruolo del cittadino di fronte a un'emergenza, sul valore della responsabilità civile e sull'importanza di non rimanere		Tutta la classe	20

		spettatori passivi; attività teoriche e pratiche per imparare se e come intervenire direttamente in caso di emergenza.			
A.S. 2024- 2025	1. Raccontare per non dimenticare di AGIS Scuola	1. "La lunga marcia sulla strada della parità di genere" Il percorso è volto ad avvicinare lo studente alla conoscenza critica del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso la visione di una serie di film incentrati sul tema della parità di genere, un'attività laboratoriale e un prodotto audiovisivo finale. I fase: visione di 8 film (6 in sala e 3 su piattaforma: incontri, dopo ogni proiezione con professori universitari, storici, giuristi, cineasti. II fase: scrittura, montaggio, regia e realizzazione del prodotto audiovisivo con tutor Agis. III fase: presentazione dei risultati e realizzazione di un evento a Roma per la proiezione del prodotto audiovisivo.		Tutta la classe	30
A.S. 2025- 2026	1. POC VOCES Sensi e immaginazione	1. Il progetto prevede, per ciascuna classe, un percorso laboratoriale		Tutta la classe	30

		guidato per il potenziamento delle competenze orientative, di cittadinanza, dell'autoefficacia e del benessere degli studenti e delle studentesse. Questi percorsi sono volti a promuovere e potenziare le competenze in continuità verticale e rafforzare le competenze chiave europee con particolare riguardo a quelle di competenza di cittadinanza. I percorsi trasformano i beni culturali in strumenti didattici accessibili che stimolano il senso di appartenenza, stimolano nei giovani la consapevolezza dell'importanza della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, sema di molteplici linguaggi e di valori etici sociali e civili.			
--	--	--	--	--	--

13. INSEGNAMENTO DI DNL con metodologia CLIL

**TABELLA N. 7 CLIL
SCIENZE UMANE/LES**

QUINTO ANNO				
DISCIPLINA	LINGUA STRANIERA	ARGOMENTI TRATTATI	METODOLOGIA DI SVOLGIMENTO	MONTE ORE

Scienze Umane	Inglese	"Organizzazione multiculturalista" (Antropologia)	Lezione frontale e interattiva della professoressa della materia.	15
Fisica	Inglese	"Electric Current"	Lezione frontale e interattiva del professore della materia supportato dalla prof.ssa d'Inglese.	6

14. ATTIVITÀ SPECIFICHE FINALIZZATE ALLA PREPARAZIONE DELLA CLASSE ALL'ESAME DI MATURITA'.

Nel corso del triennio i Consigli di Classe hanno promosso, nell'ambito delle programmazioni disciplinari di indirizzo, attività di addestramento specifico alle diverse prove sia a livello delle singole discipline che a livello pluridisciplinare, propedeutico allo svolgimento dell'Esame di Maturità.

Prove scritte

Come indicato dagli articoli 19 e 20 dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026, le prove scritte d'esame, in applicazione dell'articolo 17 del d. lgs 62/2017, sono costituite:

- dalla prima prova scritta, che accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato;
- da una seconda prova scritta, che ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Preparazione alla prima prova: nel corso del triennio gli studenti sono stati allenati a svolgere prove scritte secondo le diverse tipologie di scrittura con particolare attenzione a quelle previste dalle prove d'esame in vigore dall'a.s. 2018/2019.

LES

Preparazione alla seconda prova: nel corso del triennio gli studenti sono stati allenati a svolgere prove scritte secondo la tipologia di scrittura prevista dalle prove d'esame in vigore dall'a.s.

2018/2019.

Il Colloquio

In linea con l'articolo 2 del D.M. n. 13 del 29 gennaio 2026 e con l'articolo n.22 dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026, la preparazione metodologica a questa prova ha tenuto conto di criteri anche condivisi collegialmente (Consigli di classe, Dipartimenti), in coerenza con il PECUP, al fine di stimolare un approccio multidisciplinare agli argomenti oggetto di verifica.

In particolare si è considerato che il colloquio dell'esame di maturità per l'a.s. 2025/26:

- rimane disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- **si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026**, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto;
- concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli, documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona
- **ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale**, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente
- **prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline** di cui all'art.1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale
- evidenzia nel candidato la capacità di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro
- verifica le competenze di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e alle linee guida di cui al decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe
- ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, **nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione**

dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv dell'O.M n.54 del 26 marzo 2026

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62 del 2017.

In generale, nella preparazione allo stesso, il Consiglio di Classe ha promosso i seguenti aspetti del colloquio, oggetto di valutazione:

- Capacità di orientamento culturale e di adeguata connessione tra le idee
- Conoscenza e rielaborazione dei contenuti disciplinari anche in chiave pluridisciplinare
- Capacità di argomentare in modo coerente e autonomo e di usare in modo efficace strumenti e materiali
- Correttezza formale dell'esposizione e uso del linguaggio specifico delle discipline

Si allegano le griglie di valutazione delle prove.

15. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Anche nel corso dell'a.s. 2025/2026, come di consueto, sono state svolte le simulazioni d'Istituto delle prove scritte dell'Esame di Maturità così come segue:

- prima prova d'esame: 10 aprile 2026 (circolare n.328 del 16 marzo 2026)
- seconda prova d'Esame, indirizzo Scienze Umane e LES in coerenza con i suddetti quadri di riferimento allegati al D.M. n.769 del 2018: 14 aprile 2026 (circolare n. 329 del 16 marzo 2026)
- simulazione della seconda prova scritta Esame di Maturità, indirizzo Linguistico in coerenza con i suddetti quadri di riferimento allegati al D.M. n.769 del 2018: 14 aprile 2026 (circolare n. n. 329 del 16 marzo 2026).

Nell'ambito della programmazione di ciascuna disciplina di prima e di seconda prova d'indirizzo sono state svolte prove scritte di allenamento e addestramento alle relative tipologie di scrittura delle prove d'esame, come da relazione finale disciplinare

16. MEZZI E STRUMENTI DIDATTICI

Il consiglio di classe ha individuato gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

Di seguito i mezzi e gli strumenti adottati:

- Sussidi audiovisivi e strumenti multimediali

- Biblioteca d'Istituto
- Laboratorio di Chimica e Biologia
- Laboratorio Linguistico
- Lavagne LIM e Digital Boards
- Test a tempo attraverso piattaforme;
- Istanza di approfondimenti suggeriti agli alunni su argomenti di studio
- Testo
- Foglio di calcolo
- Presentazione
- Mappa
- Link
- Video
- Audio
- Immagine interattiva
- Scheda esercizio

In caso di gravi disabilità o pluridisabilità sono stati previsti una serie di interventi didattico-educativi che hanno richiesto l'applicazione di specifiche metodologie, quali:

- Metodo Feuerstein (per migliorare la capacità di apprendere attraverso una metodologia attiva volta a creare un ambiente favorevole al processo di insegnamento-apprendimento, centrato sull'ascolto, sull'attenzione e sui diversi stili cognitivi);
- Metodo ABA (per favorire lo sviluppo cognitivo in presenza di disturbi di diversa origine, fra cui il Disturbo Autistico e la Sindrome di Asperger);
- Metodi orizzontali (insegnamento reciproco, cooperativo, ecc.) e metodi verticali (lezione frontale, partecipata, interattiva, ecc); apprendimento a puzzle
- Metodo della Comunicazione Aumentativa Alternativa nel caso di disabilità in assenza di linguaggio verbale diretto e intenzionale;
- Laboratori con utilizzo dei materiali in rete; rafforzamento positivo e differenziale
- Costruzione di Lap-Books.

17. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne le prove scritte sono state utilizzate le griglie di valutazione elaborate dai Dipartimenti disciplinari di riferimento nelle rispettive Riunioni per Materie e relativamente alle prove scritte dell'Esame di Maturità si allegano le griglie di valutazione utilizzate per le simulazioni delle prove, elaborate secondo le indicazioni ministeriali.

Per quanto concerne il voto orale, invece, sono state utilizzate diverse tipologie di verifica (interrogazioni tradizionali, brevi domande dal posto, dibattito in classe, test e questionari, relazioni su libri consegnate dagli allievi, ecc.). **I criteri generali di valutazione, con indicatori di conoscenze, competenze e capacità e corrispondenza tra voto e livelli di conoscenza e abilità conseguiti (relativi ad un livello accettabile di sufficienza) sono quelli indicati nel PTOF**

d'Istituto e allegati al presente documento (griglie); la valutazione dell'orale ha tenuto conto della Griglia di valutazione della prova orale - Allegato A dell'O.M. n.54 del 26 marzo 2026.

Per i contenuti minimi delle discipline si è fatto riferimento a quanto deliberato nei singoli Dipartimenti e Riunioni per Materie.

Per il voto di comportamento il Consiglio di Classe si attiene ai parametri indicati dal Collegio dei Docenti e contenuti nel PTOF, di cui si allega tabella, in coerenza con quanto previsto dalla Legge n.150 del 1 ottobre 2024 e dall'art. 3 dell'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026.

18. CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI

I docenti della classe hanno collaborato tra loro e con gli altri docenti dell'Istituto per la realizzazione degli obiettivi fissati per l'a.s. 2025-2026 in diversi momenti e attività collegiali:

- Collegio Docenti (programmazione formativa di Istituto)
- Materiali prodotti dai singoli Dipartimenti e nelle riunioni per Materie
- Progetti e prove comuni
- Consiglio di classe (fissazione degli obiettivi didattici per l'a.s. 2025-2026, programmazione, scelta dei criteri e delle modalità di valutazione, sincronizzazione dei tempi di svolgimento dei programmi, delle verifiche e delle simulazioni di prove d'esame, raccordi interdisciplinari, stesura del documento finale ecc.)
- Incontri e colloqui informali tra docenti della classe (raccordi e percorsi interdisciplinari, ecc.)

Il bilancio finale circa gli obiettivi didattici ed educativi comuni prefissati è riportato nella tabella seguente:

TABELLA N. 8: GRADO DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICO-EDUCATIVI COMUNI

Obiettivi comuni indicati nella programmazione generale del Consiglio di Classe nell'arco del triennio		Scarso	Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
<u>Generali</u>	Rispetto delle regole comuni (Regolamento d'Istituto, correttezza nel comportamento e rispetto dell'altro)					X	
	Frequenza alle lezioni, puntualità, costanza nell'impegno e partecipazione al lavoro collettivo					X	
	Attenzione e partecipazione nei confronti delle problematiche della realtà scolastica e della vita dell'Istituto					X	

	Attenzione alle sollecitazioni educative nella "formazione del cittadino" provenienti dalla realtà esterna					X	
	Motivazione allo studio e alla formazione personale, con accentuazione del ruolo "attivo" dello studente come soggetto della ricerca					X	
	Capacità di dialogo tra studenti e con i docenti e acquisizione di un positivo concetto di sé					X	
<u>Cognitivi</u>	Acquisizione di un valido e corretto metodo di studio, con capacità autonoma di affrontare i problemi afferenti alle diverse discipline, in chiave unitaria e interdisciplinare					X	
	Acquisizione delle abilità trasversali specifiche del corso di studi					X	
	Attitudine a formulare analisi corrette e capacità di formulare giudizi autonomi e di porsi criticamente di fronte ai contenuti dello studio ed alla realtà in generale, attraverso l'acquisizione della storicità del sapere umano					X	
	Capacità di valutare e selezionare le informazioni provenienti da varie fonti					X	
	Acquisizione di capacità espressive corrette ed appropriate					X	
	Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline					X	
	Conoscenza della struttura e delle motivazioni dei percorsi di studio (finalità, strumenti, regole metodologiche, criteri di valutazione)					X	

19. VALUTAZIONE FINALE

Per la valutazione finale il Consiglio di classe considera:

- tutti gli elementi tecnici a disposizione (compiti in classe, compiti a casa registrati, interrogazioni, test, verifiche, interventi dal posto, produzioni di ricerca individuali e di gruppo, esiti di FSL, etc)
- gli aspetti integrativi (interesse, presenza e partecipazione, impegno, frequenza, collaborazione con i compagni), anche relativi ai percorsi di FSL per le classi interessate
- la tendenza al miglioramento/peggioramento rispetto ai valori iniziali
- delle capacità di recupero
- l'autonomia metodologica
- la frequenza e dei risultati ottenuti in eventuali corsi di recupero/sportelli didattici e/o metodologici.

La valutazione finale per l'ammissione all'Esame di maturità a.s. 2025/2026 si attiene al **D.lgs 62/2017 art. 13 Ammissione dei candidati interni**, all'O.M. n.54 del 26 marzo 2026 **art. 3 Candidati interni**, tenendo conto dei seguenti elementi:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe come da normativa e da delibera del Collegio dei docenti;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità; nella relativa delibera il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi di tale insegnamento, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del DPR n. 751/1985;
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali;
- nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI
- svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;

20. CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

L'esame di maturità del II ciclo è valutato secondo le disposizioni legislative del 2017, in particolare il d.lgs. n.62/2017, con una parte del punteggio, fino ad un massimo di 40 punti, definita dal credito scolastico, che, come anche secondo quanto disposto dall'articolo n.11 dell'OM n. 54 del 26 marzo 2026, per l'a.s. 2025/26 prevede che nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisca il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nello stesso articolo n.11 citato.

Si ricorda che, come da art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media

dei voti riportata nello scrutinio finale viene attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

La valutazione sul comportamento, come è ormai noto da anni, concorre alla determinazione del credito scolastico.

Il voto finale dell'Esame di Maturità è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

Roma, 15 maggio 2026

Il Consiglio di Classe della 5M

**Il coordinatore
Prof. Juan Felipe Bermejo Rubio**

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Zacchilli**

Originale firmato agli Atti dell'Ufficio